

A.P.T.E.B.A.®
ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

Organizzazione di Volontariato

Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo - Cod. ED-GE-005-2008

Tel. (+39) 340 7141327 – (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108

www.pet-therapybioetica.org info@pet-therapybioetica.org info@pec.pet-therapybioetica.org

XIV CONVEGNO NAZIONALE

AMBIENTE, TERRITORIO, ANIMALI.

EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE.

SABATO

20 Novembre 2021

RAPALLO

Sala Congressi Hotel Europa

Via Milite Ignoto, 2

Barbara ASTALDI*

I DIRITTI E LA TUTELA DELLE UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO

Le Unità Cinofile da Soccorso vengono impiegate per la ricerca di persone disperse in superficie, sepolte sotto macerie, travolte da valanga o a rischio annegamento in acqua.

La nostra associazione si occupa principalmente della ricerca in superficie, ma stiamo realizzando un programma che ci permetta un percorso di formazione anche per la ricerca di dispersi sotto macerie.

Ricerca persone disperse in superficie

La scomparsa di persone è un evento che si verifica per cause a volte banali e comuni su tutto il territorio nazionale: persone anziane che perdono la memoria, persone che subiscono cadute con perdita dei sensi, persone che per condizioni atmosferiche avverse perdono la strada e non hanno mezzi utili a cercare soccorso (cercatori di funghi, escursionisti solitari ecc..)

Per operare in questo tipo di emergenze, le nostre unità cinofile compiono un percorso formativo molto impegnativo. Devono sostenere gli esami previsti, e questo non è che la base per sentirsi ancora più responsabili e frequentare gli allenamenti settimanali per essere sempre pronti all'emergenza. Il metodo che viene impiegato più frequentemente dalle nostre Unità Cinofile, se le condizioni dell'accaduto lo permettono, è il metodo Whitney, basato sulla discriminazione degli odori: il cane riesce a memorizzare l'odore del disperso fiutando un suo indumento, ed il conduttore deve saper interpretare l'atteggiamento del suo cane in ogni momento della ricerca.

Ricerca persone sepolte sotto le macerie

Le calamità naturali per le quali si richiede questa specializzazione sono: terremoti, frane, crolli, smottamenti. Il cane in questo caso cerca sulle macerie i possibili "comignoli" dai quali può sentire l'odore dell'uomo sepolto sotto, e qui deve segnalare la presenza di qualsiasi individuo travolto.

* **Barbara ASTALDI**

Presidente del Gruppo Cinofilo Volontari Protezione Civile "I Lupi" di Albisola

L'esperienza maturata ha dimostrato che l'efficienza di una unità cinofila ben addestrata supera quella dei più sofisticati strumenti tecnologici.

L'addestramento avviene in aree appositamente predisposte con nascondigli, cunicoli e macerie che, con vari livelli di difficoltà, consentono di portare il cane ad una condizione ottimale di preparazione.

Entrambe le discipline presuppongono una perfetta simbiosi fra conduttore e cane, simbiosi che è il risultato di un intenso lavoro di preparazione nelle tecniche di obbedienza: condotta e palestra, e poi di molte ricerche simulate nel modo più realistico possibile.

Il bosco è la nostra casa.

Noi svolgiamo la maggior parte degli addestramenti immersi nella natura.

E se è fondamentale la simbiosi tra i componenti dell'unità cinofila (persona e cane), altresì è molto importante per entrambi sentirsi a proprio agio nell'ambiente boschivo/montano.

Gli scenari che si possono incontrare durante la ricerca di una persona dispersa sono molteplici.

Il contatto con la natura è basilare nell'affrontare sia il percorso di formazione che le situazioni emergenziali che le unità cinofile si trovano ad affrontare.

Nelle simulazioni che svolgiamo come addestramenti, uno di noi, il figurante, si allontana "perdendosi" nel bosco, poi le unità cinofile partono esplorando il territorio finché non lo ritrovano. Per il figurante, il tempo in cui rimane nascosto nel bosco è l'occasione di osservare la natura, immergersi nel silenzio e ritrovare una comunione antica con tutto ciò che lo circonda.

Per le unità cinofile che lo devono cercare è il momento di maggior condivisione interspecie di intenti. Cane e umano diventano una cosa sola, in un impegno dove ognuno mette tutto se stesso per poter raggiungere il risultato e ritrovare la persona dispersa, anche se, in esercitazione, è soltanto un figurante non in pericolo di vita.

Potrebbe sembrare un gioco, ma le finalità sono importanti e permettono di raggiungere la preparazione necessaria a salvare davvero la vita di chi si perde e non fa ritorno a casa.

La sintonia tra persona e cane unitamente al piacere di immergersi e fondersi con quanto ci circonda fanno parte della passione e della motivazione che spinge delle persone "normali", come noi, a diventare volontari e unità cinofile da soccorso della Protezione Civile.

La salvaguardia del territorio e la protezione dell'ambiente naturale sono tra le nostre priorità e durante la nostra presenza nei boschi cerchiamo sempre di non alterare gli equilibri di quanto ci circonda, anche perché abbiamo la consapevolezza di essere semplici ospiti.